



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA
Dal 18 al 24 Aprile 2022

Valle del Rubicone

Ponte Uso, la frana avanza e si deve intervenire

Paura tra gli abitanti con le abitazioni minacciate: «I massi ciclopici da gennaio ad oggi sono avanzati di ben mezzo metro»

SOGLIANO

di Ermanno Pasolini

Pauroso e preoccupante avanzamento alle porte di Ponte Uso, frazione di Sogliano al Rubicone, della frana sulla provinciale 13 Uso, soprattutto per la disastrosa situazione che si sta creando quando piove, come è capitato nei giorni scorsi a causa anche della neve caduta sui monti. Gli abitanti del posto sono molto arrabbiati per la mancanza di interventi e di provvedimenti ora diventati urgentissimi: «A causa delle infiltrazioni dell'acqua i massi ciclopici, che dovevano proteggere la strada e le case sottostanti dall'altra parte della provinciale, si sono spostati fino sulla riga laterale, lambendo la carreggiata stradale. Sono avanzati di mezzo metro da gennaio a oggi. La nostra paura cresce sempre di più».

Cinque anni fa furono eseguiti, dopo altri quattro di attesa, i lavori di ripristino e consolidamento del muro di cinta per bloccare il movimento franoso in atto alle porte del paese. Nove anni fa una piccola parte di



La frana che avanza alle porte di Ponte Uso di Sogliano al Rubicone

terreno era franato sul parcheggio laterale della carreggiata e la Provincia aveva detto che entro l'estate 2013 sarebbero iniziati i lavori. Invece nulla è stato fatto e nel frattempo l'entità della frana era più che triplicata, la spinta del terreno sotto la pressione dell'acqua caduta aveva letteralmente capovolto una quindicina dei cinquanta metri di un muro di contenimento costruito ventisei anni fa, proprio per proteggere strade e case da

una frana in atto allora. La parte franata avanzava e stava lambendo la carreggiata e l'altra parte della cinta muraria si era piegata verso la strada. Più la frana si espandeva più i costi lie-

SEGNALAZIONI SULLA STRADA

La Provincia ha indicato il pericolo con cartelli e paletti ma la frana si muove

vitavano tanto è vero che i tecnici della Provincia dissero che sarebbero serviti centomila euro per eliminare definitivamente la frana e mettere in sicurezza la zona.

Poi il grande smottamento è stato sistemato con il collocamento di massi ciclopici, dopo avere portato via tutta la parte franata e la massa di terra finita sul parcheggio lambendo la strada. In questo modo il problema sembrava risolto. Ma il movimento franoso ha ricominciato e ha spostato i massi ciclopici verso la strada, come era accaduto con il muro di cemento armato otto anni fa. La Provincia ha provveduto a segnalare il pericolo mettendo segnali e paletti, ma la frana si muove. Ora serve un nuovo intervento, questa volta definitivo e sicuro. I residenti hanno paura che si crei uno smottamento che finisca sopra le case che si trovano di fronte, dall'altra parte della provinciale, nella piana sotto la stessa strada. E pericolo e paura si fondono, in quanto, come dicono i residenti, i massi ciclopici si stanno spostando ogni mese di più.

Valle del Rubicone

Ponte sull'Uso, i detriti agitano i residenti

La situazione è a rischio crolli da 15 anni. Tronchi, rami e catrame impediscono il normale deflusso dell'acqua che cerca altre vie

SOGLIANO
di Ermanno Pasolini

Non sono bastati una trentina di straripamenti e di allagamenti in quindici anni per fare intervenire gli enti preposti e sistemare un'assurda situazione che ha dell'incredibile è che sta facendo arrabbiare gli utenti della trafficatissima provinciale 13 Uso che attraversa i territori di Borghi e Sogliano al Rubicone che chiedono che la circonvallazione camionabile della frazione di Masrola venga messa in sicurezza nel punto dove c'è il ponte a raso sul fiume Uso. E sono proprio gli abitanti di Masrola a dire: «Occorre portare via quella montagna di detriti, fatti di tronchi d'albero, rami, massi di cemento e catrame che impediscono il normale deflusso dell'acqua sotto il ponte. L'acqua trovando ostacoli e non passando sotto il ponte scava cunicoli ai lati e poi tutto crolla. Abbiamo paura di allagamenti in caso di forti e prolungate piogge». Anche se l'inverno è stato mite e pochissima l'acqua e la neve cadute, tanti abitanti



Il ponte raso sul fiume Uso e i detriti che ostacolano il deflusso dell'acqua

di Masrola chiedono interventi urgenti alla Provincia per risolvere una situazione che ha dell'incredibile e che mai negli anni passati è stata così grave e paurosa. La Provincia aveva provveduto a collocare massi ciclopici, per proteggere la strada, ma non è servito a nulla. Ogni tanto ne crolla un pezzo e se prosegue così si rischia la chiusura in quel tratto della provinciale 13 Uso che collega Santarcangelo al crinale appenninico sogliane-

se. Un strada che presenta problematiche sempre più gravi. Da vent'anni chi abita lungo la provinciale si lamenta per i tanti, troppi camion che vanno nella discarica di Ginestreto di So-

MASROLA IN ALLARME
Si rischia sempre la chiusura di un tratto della strada provinciale 13 Uso

gliano e alle cave. Le abbondanti piogge del 2014 avevano portato a diversi straripamenti del ponte a raso sul fiume Uso a Masrola di Borghi, ma anche al crollo di una parte laterale della banchina che ha creato una voragine, che nei primi giorni del 2016 si è allargata e il crollo è proseguito nei mesi e negli anni successivi.

La causa sono le infiltrazioni di acqua sotto la sede stradale. Da 15 anni fra gli abitanti del luogo e non solo regnano paura e tanta rabbia per come è stata realizzata la circonvallazione camionabile. Inaugurata nel 2006 la strada è già stata allagata una trentina di volte con conseguente chiusura per qualche giorno e il traffico dirottato sul vecchio tracciato dalla provinciale Uso: «Il problema - dicono gli abitanti - è che il ponte manca di protezioni laterali, di un guardrail robusto o di un newjersey che protegga chi percorre la provinciale soprattutto quando è buio. Poi, sotto il ponte e di fianco, da mesi è pieno di detriti, rami e tronchi d'albero che ci fanno davvero paura. Appena piove l'Uso tracima e allaga tutto».

CAFFÈ
DEL VIALE

VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILA

VALLE RUBICONE

Caffè
Centrale
Montiano
PIAZZA MAGGIORE 78

A BIVIO MONTEGELLI, FRAZIONE DI SOGLIANO

Raccolta di quaranta firme contro l'area verde "tagliata"

Cambiato a sorpresa il progetto per campi di calcetto e di tennis, ma i residenti protestano

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Petizione per salvare il verde. A Bivio Montegelli oltre una quarantina di firme per fermare l'eliminazione dell'unica area verde presente nella frazione che si trova sulla E45 ma fa parte del Comune di Sogliano e dove sorgono un centinaio di alloggi.

L'appello al Comune

A sorpresa il Comune cambia un progetto che fa imbufalire i residenti che si dicono tenuti all'oscuro: «Come residente in località di Bivio Montegelli - informa Dean Lucchi - mi sono fatto portavoce di un comitato spontaneo sorto a difesa del verde che sta per essere ridotto in maniera drastica. Sono quindi a rappresentare le ragioni dell'opposizione al nuovo progetto di edilizia del Comune di Sogliano sul terreno dell'unica area verde della frazione, dove sorgeranno due strutture sportive». La zona è nei pressi della scuola e anzi sembra venga ridotta anche l'area cortilizia della stessa scuola. L'area verde si af-

faccia sulle vie Delle Gardenie e Dei Tulipani.

La variazione

«L'attuale parco verrà trasformato in un piccolo giardino pubblico - prosegue il portavoce - per dare spazio a due infrastrutture adibite a calcetto e a tennis, a uso esclusivo di tesserati dalla società di gestione degli impianti su un terreno dove prima per la frazione c'era l'unica zona verde. Uno spazio che deve rimanere a disposizione della comunità - prosegue la protesta - Gli interventi sono stati approvati modificando il progetto iniziale proposto alla cittadinanza che vedeva la struttura del tennis in sostituzione dell'attuale impianto di calcetto. Con le modifiche apportate gli impianti andranno a eliminare l'unica area verde della frazione».

La petizione e la richiesta di incontro

È stata quindi inviata una petizione alla sindaca di Sogliano. «Si tratta di un documento con la raccolta firma con 40 famiglie contrarie alla variazione del progetto



L'area Interessata a Bivio Montegelli

iniziale che garantiva la permanenza dell'attuale parco». A seguito di una riunione avvenuta in data 13 aprile alla palestra della scuola elementare di Bivio Montegelli sarebbero emersi vari disappunti in merito al cambiamento del progetto. «Molti cittadini non erano stati informati e non erano quindi presenti. Erano presenti invece una ventina dei soci della polisportiva interessati alle strutture che ovviamente hanno votato a favore. Quando i residenti sono venuti a conoscenza della variazione e delle nuove disposizioni delle strutture, in un

pomeriggio hanno raccolto le firme di oltre quaranta famiglie contrarie al progetto. Stamattina (ieri, ndr) le hanno consegnate direttamente in Comune a Sogliano». Poi il referente del Comitato spontaneo conclude: «Chiediamo un incontro con una nostra delegazione al fine di rivalutare le modifiche apportate, a nostra insaputa, al precedente progetto di riqualificazione, con penalizzazione dell'unico parco presente a Bivio Montegelli, in una zona dove sono sorti cento alloggi che rimarrebbero con un verde esiguo».

Valle Rubicone

A Montepetra Gabellini fa “Il pacifista”

MONTEPETRA DI SOGLIANO

Domani alle 21 secondo appuntamento per “FuoriLuogo”, la rassegna dedicata alla narrazione teatrale, anche in lingua dialettale, che dal 2015 viene programmata a Sogliano in spazi non convenzionali per la messa in scena teatrale.

In scena per questo appuntamento a Montepetra ci sarà Francesco Gabellini con il suo spettacolo “Il pacifista”, soliloquio di un personaggio che alterna l'uso del suo dialetto romagnolo alla lingua italiana e riflette sul suo rapporto con gli altri, con chi gli è più vicino e col resto del genere umano. Gabellini spiega: «si tratta anche di un'indagine intorno a ciò che ognuno di noi crede di essere e alla propria identità che si costruisce come un abito fatto solo di parole».

Il successivo e ultimo appuntamento di FuoriLuogo si terrà il 29 aprile a Montetiffi con Roberto Mercadini che porterà in scena la conferenza spettacolo “L'arte di essere nuovi - I pittori del Rinascimento”. I posti saranno limitati, è consigliata la prenotazione. Il costo del biglietto sarà di 5 euro. Per informazioni e prenotazioni contattare il 370 3685093 o la mail spettatore@sillaba.org **EL VI**.

Valle Rubicone

A BIVIO MONTEGELLI, FRAZIONE DI SOGLIANO

Per l'area verde "tagliata" fissato incontro con la sindaca

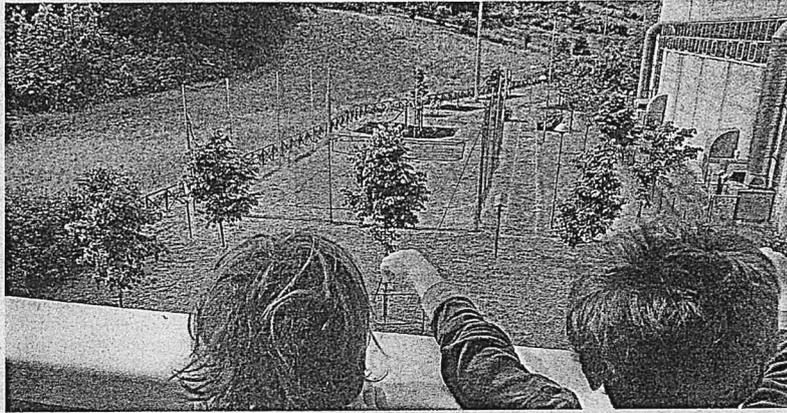
Mistero se sia avvenuta o meno la consegna della petizione con 40 firme
Per il vicesindaco scelta fatta dai cittadini in una regolare riunione di frazione

SOGLIANO**GIORGIO MAGNANI**

Dopo la petizione popolare per salvare il verde, martedì prossimo è in programma un incontro tra il delegato del Comitato spontaneo della frazione con la sindaca di Sogliano.

L'appello al Comune

A Bivio Montegelli, nei giorni scorsi, sono state raccolte oltre una quarantina di firme per fermare l'eliminazione dell'unica area verde presente nella frazione soglianese che si affaccia sulla E45. In sostanza un comitato spontaneo è sorto a difesa del verde che starebbe per essere ridotto in maniera drastica. La petizione rappresenta le ragioni dell'opposizione al nuovo progetto di edilizia del Comune di Sogliano sul terreno dell'unica area verde della frazione di Bivio Montegelli, dove sorgono due strutture sportive. La zona si trova nei pressi della scuola di Bivio Montegelli e si affaccia sulle vie Delle Gardanie e Dei Tulipani. «L'attuale parco verrà trasformato in un piccolo giardino pubblico - ha riferito il portavoce Dean Lucchi - per dare spazio a due infrastrutture adibite a calcetto e tennis, ad uso esclusivo di tesserati dalla società di gestione degli impianti su un terreno do-



L'area verde di Bivio Montegelli

ve prima per la frazione c'era l'unica zona verde. Uno spazio che deve rimanere a disposizione della comunità e contro le modifiche al progetto iniziale».

La richiesta di incontro

La petizione sarebbe stata portata a mano in municipio dal consigliere comunale Alessandro Chella (gruppo di maggioranza "Sogliano di tutti") e sulla questione viene riferito che ci sarà un incontro tra il portavoce della raccolta firme e la prima cittadina di martedì prossimo in municipio.

La riunione di frazione

L'illustrazione dei nuovi progetti, che avrebbero scatenato le ire dei residenti, sarebbe avvenuta in una riunione di quartiere della frazione interessata, giudicata regolare dalla maggioranza e poco pubblicizzata da chi protesta. «Lo scorso 13 aprile s'è svolta una regolare riunione di quartiere - riferisce il vicesindaco Lorenzo Ortolani, presente alla serata con l'assessore Gianfranco Bernucci - Alla riunione indetta dal quartiere hanno preso parte dalle 15 alle 20 persone. A loro sono stati sottoposti ben sei progetti di-

versi e i presenti hanno scelto quello che più piaceva loro, mentre noi dell'amministrazione comunale non abbiamo voluto interferire sulla libera scelta. Tra l'altro, di questa petizione l'ho imparato da giornali e dai social. Non commento quindi sul contenuto, senza averne prima visionato il testo stesso, che a finora non risulta né depositato agli atti in municipio né consegnato per le vie brevi alla giunta o agli uffici comunali preposti». Invece al comitato spontaneo risulterebbe consegnato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAFFÈ
DEL VIALE**

VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILA

VALLE RUBICONE



Caffè
Centrale
Montiano

PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

L'anima degli alberi catturata in 33 fotografie

Inaugurazione
della mostra
del "Borgo odoroso"
in teatro a Sogliano

SOGLIANO

Aprire oggi alle 17, al teatro comunale di Sogliano, la mostra fotografica "L'anima degli alberi". Non a tutti gli alberi mostrano la loro anima, che resterà poi aperta fino al 1° maggio, con ingresso libero. È il momento conclusivo del concorso fotografico lanciato alcuni mesi fa dall'associazione "Il Borgo odoroso", in collaborazione con l'"Associazione soglianesa di fotografia" e

il "San Marino Montefeltro Green Festival". L'iniziativa, che vuole essere itinerante, mira a tenere alta l'attenzione su temi che relative al patrimonio arboreo delle zone collinari, anche in situazioni di non criticità, e arricchire la vita sociale ed economica di queste zone. All'inaugurazione, arricchita da un rinfresco offerto dal Comune, seguirà la premiazione dei 9 vincitori (tre per ogni categoria), a cui si aggiungeranno tre premi speciali, per un montepremi complessivo di circa 2.000 euro. Le 33 foto, applicate su pannelli di compensato, sono state scattate sia da amatori che da professionisti di tutta la Romagna.